

COMUNE DI TREVÌ

PIANO EMERGENZA NEVE ANNO 2016

- 1) PREMESSA
- 2) SCOPI DEL PIANO
- 3) FASI DI INTERVENTO-MISURE PREVENTIVE
- 4) LIMITAZIONE DELLA VIABILITÀ'-ITINERARI ALTERNATIVI
- 5) ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO-GESTIONE DELL'EMERGENZA
- 6) SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITÀ' DI INTERVENTO
- 7) RECAPITI, NUMERI TELEFONICI, FAX, FREQUENZE RADIO
- 8) MAPPE, CARTOGRAFIA, ELENCHI AUTOMEZZI
- 9) ATTO DI APPROVAZIONE
- 10) ELENCO DI DIRAMAZIONE
- 11) ALLEGATI

1) PREMESSA

Il presente piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto.

Nella sua attività il Sindaco sarà coadiuvato da: Silvia Borasso, coordinatore e responsabile della funzione "strutture operative locali".

2) SCOPI DEL PIANO

- Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve (mappatura delle viabilità primaria e secondaria);
- individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole, ecc.);
- individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in containers o abitazioni isolate, ecc.);
- organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti fortemente innevati.

3) FASI DI INNEVAMENTO – MISURE PREVENTIVE

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

ATTENZIONE – la fase di attenzione ha inizio a seguito della previsione di precipitazioni nevose nella zona.

Adempimenti:

- procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;
- preparare un vademecum con specificata la procedura di allertamento;

- verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc.)
- contattare la ditta privata preventivamente per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;
- attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti V.V.F., ANAS, Provincia, Comunità Montana, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato; ENEL e TELECOM (verifica immediata dell'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza);
- verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;
- preparare i materiali da puntellamento;
- dislocare la segnaletica stradale;
- far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;
- INFORMARE (con telefonata e fax) LA PREFETTURA DELL'INIZIO E DELLA CESSAZIONE DELLA FASE DI ATTENZIONE.

PREALLARME – La fase di preallarme inizia con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o della Prefettura del BOLLETTINO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE CON LA PREVISIONE DI PRECIPITAZIONI NEVOSE oppure dopo la fase di attenzione con l'inizio delle precipitazioni nevose.

Adempimenti:

- attuare quanto previsto per la fase di "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di Protezione Civile (ivi comprese quelle del volontariato) e delle squadre comunali di intervento;
- attivare stazioni radioamatori (VHF) – qualora possibile -;
- effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, CFS) per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;
- INFORMARE FREQUENTEMENTE LA PREFETTURA CIRCA L'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE.

ALLARME – La fase di allarme inizia con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) oppure con l'invio del messaggio di "allarme".

L'allarme dovrebbe essere sempre preceduto dalla fase di "preallarme" e, quindi, tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato.

Ma non sono da escludere casi in cui, o per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico non sia possibile prevedere una fase che consenta, prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme, di predisporre interventi adeguati.

Adempimenti:

- attivare le funzioni operative di supporto (indicate in premessa) ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso la quale deve essere sempre assicurata (h.24) la presenza di un funzionario “coordinatore” con esperienza e conoscenza del territorio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di concorso;
- dare il “via” a tutte le attività di intervento previste nelle precedenti fasi;
- INFORMARE LA PREFETTURA (telefono e fax) E MANTENERE COLLEGAMENTI COSTANTI.

4) LIMITAZIONI DELLA VIABILITA' – ITINERARI ALTERNATIVI

A cura del Comando VV.UU. dovrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito di tutti i veicoli nelle seguenti vie (indicate in cartografia n):

A seguito della chiusura delle vie su indicate il traffico sarà così disciplinato (itinerari alternativi):

Dal 1' dicembre al 30 marzo p.v. nelle sottoindicate località saranno apposti cartelli di preavviso indicanti la dicitura “ in caso di neve transito consentito ai soli veicoli muniti di catene o di pneumatici da neve”:

5) ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO – GESTIONE DELL’EMERGENZA

Quando scatta la fase di PREALLARME il “Coordinatore” ing. Silvia Borasso deve (specificare analiticamente i compiti previsti per l’attuazione di tale fase):

Allertare tutte le strutture a disposizione dell’Ente per affrontare l’emergenza.

Compiti del Comando Vigili Urbani:

controllo della situazione sulle vie, sulle strade e sui nodi strategici della viabilità.

Compiti dell’Ufficio Tecnico:

allerta gli operatori addetti alla manutenzione stradale e alla conduzione dei mezzi.

Compiti dell’Unità Operativa Cantiere:

dotare i mezzi delle catene e controllarne funzionalità e rifornimento carburante.
Verificare riserve di breccia e sale per misure antigelo.

Compito del Gruppo comunale di Protezione Civile:

Il Coordinatore del Gruppo comunale – Volontari - Nocchi Roberto 349/4459945 allerta e acquisisce disponibilità dei componenti del gruppo.

Quando scatta la fase di ALLARME il “Coordinatore” **Ing. Silvia Borasso** deve (specificare analiticamente i compiti previsti per l’attuazione di tale fase):

Comunica al referente Servizi Essenziali, al referente Materiali e mezzi e al referente Viabilità i punti di intervento.

Compiti del Comando Vigili Urbani:

controllare ed eventualmente deviare il traffico verso strade alternative.

Compiti dell’Ufficio Tecnico:

Intervenire con macchine operatrici per lo sgombero delle strade secondo le priorità stabilite dal “Coordinatore”.

Compiti dell’Unità Operativa Cantiere:

Attivare l'intervento con le macchine su disposizione del Coordinatore e del referente per la Viabilità.

Compiti del Gruppo comunale di Protezione Civile:

Coadiuvare il personale comunale nello sgombero di strade innevate, centri storici e fornire assistenza a cittadini in situazioni particolari.

Compiti della Ditta MEDIL DI MEDEI MASSIMO e L.B. di LUCA BISOGNI

LE DITTE INDIVIDUATE METTONO IN ATTO GLI INTERVENTI NECESSARI PER ASSICURARE PRIORITARIAMENTE LA TRANSIBITALITA' DELLE STRADE COMUNALI DI ACCESSO ALLA CITTA', AGLI INSERIMENTI ABITATIVI DI EMERGENZA, AI PUNTI STRATEGICI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL, ALLE FRAZIONI, UTILIZZANDO I MEZZI MECCANICI A DISPOSIZIONE SECONDO GLI ITINERARI DESCRITTI NEGLI ELENCHI, NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PIANO.

6) SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

a. Agenzia Forestale Regionale Comp. 3 Spoleto
Geom. Pompili Silvano cell. 320/4327324

Si fa inoltre presente che possono essere messi a disposizione, in caso di necessità, oltre alle maestranze necessarie, adeguatamente attrezzate, i sottoindicati mezzi ricoverati presso il Centro Operativo di Capezzano – Spoleto:

N.2 AUTOCARRI
N.1 MOTOGRADER
N.1 MOTOPALA GOMMATA
N.1 APRIPISTA
N.1 RUSPA CINGOLATA
N.2 ESCAVATORI TERNE
N.1 APRIPISTA GOMMATO
N.2 CAMPAGNOLE LAND ROVER 4x4
N.2 CAMPAGNOLE FIAT 4x4
N.2 FIAT PANDA 4x4

b. DITTA MEDEI MASSIMO Coste di Trevi con moto pala con lama spala neve e spargi sale
(n. tel. 0742/381031 cell. 347/4110391)

c. L.B. di LUCA BISOGNI con moto pala
(n. tel. 0742/780839 cell. 335/5300789)

d. ELENCO MEZZI E PERSONALE DEL COMUNE

- Fiat Panda 4x4 :operatore Liberati Claudio
- Camion 180 : operatore Raspa Maurizio
- Escavatore FAI :operatore Cortelli Giancarlo
- Autocarro con spargi sale: operatore Liberati Claudio
- Ceccarini Sandro: operatore a terra
- Dominici Mauro: operatore a terra
- Scavazza Sauro: operatore a terra

7) RECAPITI – NUMERI TELEFONICI – FAX

PREFETTURA: telefono 075/568212 ; fax 075/5682666

REGIONE UMBRIA – SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE Sala Operativa
0742/630710 Reperibile 366/6718965-328/9413898-328/4148739;fax 075/5042629

PROVINCIA DI PERUGIA, PROTEZIONE CIVILE 075/32111-335/7660795; fax 075/3681532

ENEL: Centro operativo h 24 075/5004821-5153105

VUS GAS-ACQUA: reperibilità 329/9024140

AGENZIA FORESTALE REGIONALE CMP. 3 SPOLETO : telefono 0743/214234 centro operativo 0743/53244

COORDINATORE EL PIANO Ing. Silvia Borasso telefono 347/9481675

COORDINATORE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE : Nocchi Roberto
349/4459945

REFERENTE FUNZIONE VIABILITA : Geom. FABIO ANTONINI; Ufficio 0742/332241 cell.
329/6503198

REFERENTE LOCALE PROTEZIONE CIVILE - VOLONTARI: Busciantella Ricci Rediano;
Ufficio 0742/332252 cell. 338/1368513

REFERENTE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI : LIBERATI CLAUDIO cell. 329/6503180

DITTA MEDEI MASSIMO n. tel. 0742/381031 n. cell. 347/4110391

L.B. di LUCA BISOGNI n. tel. 0742/780839 cell. 335/5300789

CORTELLI GIANCARLO: “Conducente escavatore FAI” n. cell. 334/6264880

LIBERATI CLAUDIO “Conducente Panda 4x4 “ 329/6503180”

RASPA MAURIZIO “Conducente autocarro con spargi sale” n. cell. 335/1026608

CECCARINI SANDRO “operatore a terra” cell. 333/4229825

DOMINICI O DI DOMENICO MAURO “operatore a terra” n. cell. 333/5788951

SCAVAZZA SAURO “operatore a terra” cell. 339/4249073

CARABINIERI TREVÌ : tel. 0742/78227

VIGILI DEL FUOCO FOLIGNO : tel. 115

PROVINCIA PERUGIA : reperibilità 335/6425246

SERVIZIO GESTIONE VIABILITA' SPOLETO n. tel. 0743/51113
Emergenze n. tel. 335/1433717

POLIZIA FOLIGNO : tel. 0742/34651

A.N.A.S. “Azienda Nazionale Autonoma delle Strade” 075/395783

TELECOM : 800415042 - 06/36881

9) ATTO DI APPROVAZIONE

IL SINDACO DEL COMUNE DI TREVÌ

VISTA la legge 24 febbraio 1992 n. 225 relativa alla istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile;

VISTO l'art. 38 della legge 8 giugno 1942, concernente le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale;

CONSIDERATA la necessità di dar corso ad una pianificazione di emergenza che consenta, in corso di condizioni metereologiche avverse causate da precipitazioni nevose, di evitare gravi disagi alla popolazione, di garantire condizioni di maggiore sicurezza per la circolazione stradale;

VISTA sull'argomento la nota dell'Ufficio Territoriale del Governo di Perugia e l'allegato "documento guida"

APPROVA

L'unito " Piano Emergenza Neve" 2016

Trevi li 15/12/2015

IL SINDACO
Bernardino Sperandio



10) ELENCO DI DIRAMAZIONE

DESTINATARI:

- 1) PREFETTO DI PERUGIA
- 2) ASSESSORE REGIONALE AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, PROTEZIONE CIVILE - PERUGIA -
- 3) PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
- 4) AGENZIA FORESTALE REGIONALE CON SEDE OPERATIVA A SPOLETO VIA ANTONIO BOSETTI,28.
- 5) SINDACO DEL COMUNE DI FOLIGNO
- 6) SINDACO DEL COMUNE DI SPOLETO
- 7) SINDACO DEL COMUNE DI CAMPELLO
- 8) SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL RITALDI
- 9) SINDACO COMUNE DI MONTEFALCO
- 10) RESPONSABILE DEL GRUPPO TECNICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI INSEDIAMENTI DI EMERGENZA – FOLIGNO -
- 11) SIG. CAPO COMPARTIMENTO ANAS DI PERUGIA
- 12) SIG. COMANDANTE SEZIONE POLSTRADA DI PERUGIA
- 13) VIGILI DEL FUOCO VIA SAURO 19 – FOLIGNO -
- 14) CARABINIERI DI TREVI PIAZZA GARIBALDI
- 15) CORPO FORESTALE DELLO STATO PIAZZA GARIBALDI – TREVI -
- 16) DIRETTORE ASL N.3 PIAZZA GIACOMINI 40 FOLIGNO
- 17) VUS VIALE IV NOVEMBRE FOLIGNO
- 18) RESPONSABILE AZIENDA TRASPORTI SIT S.S.FLAMINIA KM 127,700
- 19) RESPONSABILE ENEL FOLIGNO VIA PALOMBARO N. 13A
- 20) RESPONSABILE TELECOM VIA MONTERIPIDO PERUGIA
- 21) AL DIRIGENTE SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MATERNA 23) ELEMENTARE E MEDIA “T. VALENTI” LARGO DON BOSCO – TREVI -
- 22) P.C. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE FOLIGNO

11) ALLEGATI

- mappa principali arterie stradali principali

TREVI

INTERVENTI PRIORITARI AREE STRADALI PRINCIPALI

Longitudine Est dal meridiano di Roma (Monte Mario)

Le coordinate

Internazionali

Longitudine di Roma

